

ROVERETO

E-mail rovereto@gioialetrentino.it • Telefono 0464.421515 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711

«Illuminazione, eventi e sicurezza all'Urban city»

La piazza di corso Rosmini. Mea culpa dell'assessore al commercio dopo l'amarezza del titolare del Depero sul plateatico: «Il ritardo è colpa nostra, presto arriverà una risposta»

GIANCARLO RUDARI

ROVERETO. «E' vero, la colpa è nostra. Avremmo dovuto rispondere ma ci siamo distratti da questo compito. Sarà nostro dovere già nei prossimi giorni dare una risposta...» Una risposta alla richiesta di ampliare il plateatico presentata da Massimo Rech, titolare con la moglie del ristobar Depero nella piazza dell'Urban city, che da palazzo Pretorio non è mai arrivata. O per lo meno non è arrivata motivata in un senso o nell'altro costringendo l'imprenditore a dire "rinuncio almeno per quest'anno". Ora però, dopo che il *Trentino* nell'edizione di ieri ha raccolto il rammarico di Rech per la mancanza di chiarezza da parte del Comune, l'assessore alle attività economiche Ivo Chiesa recita un "mea culpa" anche se «non dimentichiamo il nostro impegno per dare un valore e un significato a questo importante spazio di relazioni ma anche di eventi».

La fontana perde acqua

Sarà tutto quello che si vuole però la piazza è buia (soprattutto sul lato verso via don Rossaro), la fontana perde acqua e molti zampilli non funzionano, manca un po' di verde e non c'è ombra di arredo urbano... «In effetti dobbiamo colmare questa lacuna e posso dire che l'amministrazione si impegnerà per renderla più illuminata, più sicura e più accogliente. Questo è uno spazio importante per le relazioni - puntualizza l'assessore Chiesa - ed è anche nostro dovere, come d'altronde è già stato fatto da parte di questa amministrazione, vivacizzarla anche con eventi. Purtroppo quest'estate non siamo arrivati ad organizzare qualche evento ma l'amministrazione sta facendo le sue valutazioni ascoltando le diverse istanze ed osservazioni». E a confermare l'attenzione nei confronti dell'Urban city, Chiesa ricorda che «li abbiamo



• Il ristobar Depero ha presentato un progetto per il plateatico ma solo ora il Comune risponderà (F. Festi)

HANNO DETTO



«
Gli arredi ci sono sembrati un po' troppo impattanti ma ora vediamo di trovare una soluzione

Ivo Chiesa

voluta mettere la nuova sede dell'Apt che ha maggiore visibilità in un contesto di maggior respiro. Detto questo rimane il problema irrisolto del plateatico: «Andrebbe fatto un ripensamento del plateatico in una piazza più aperta, più libera e come si è parlato durante gli incontri della "rigenerazione urbana" ora la tendenza è quella di arrivare a plateatici che si mescolano con spazi non limitati» afferma Chiesa. Come dire: non facciamo niente perché con la "rigenerazione" si cambia tutto? Ripensiamo tutto il contesto e nel frattempo gli operatori (come ha detto e come farà Rech) congelano i loro progetti? «Ma no - replica Chiesa -

Ribadisco il nostro ritardo ed esprimo apprezzamenti per la volontà di investire sulla piazza.

Progetto impattante

Se non sbaglia il progetto di Rech era un po' troppo impattante e dal punto di vista ambientale creava ostacoli e toglieva visibilità alla piazza... Inoltre i plateatici (nello specifico in quella zona proprio per la presenza dell'ampia piazza) devono poter essere rimossi al bisogno (già previsto nel progetto presentato da Rech ndr). Ma il regolamento comunale sui plateatici era rispettato? «Ni - risponde l'assessore - Ma mi impegno di dare una risposta a Rechi in pochi giorni...»

La trasformazione in largo Posta

Il giardino delle essenze diventa un prato

ROVERETO. Non chiamatelo più "giardino delle essenze" perché di essenze ed erbe officinali non ne troverete più visto che l'amministrazione comunale ha fatto piazza pulita delle piantine di diverse varietà per lasciare il posto ad un manto erboso ovviamente più facile da gestire e mantenere in ordine. Quell'angolo tra largo Posta e la fontana dell'urban city era in pratica abbandonato: l'erba (quella infestante) la faceva da padrona, carte, bottiglie di birra, mozziconi di sigaretta e chi più ne ha più ne metta contribuivano a



• Tolle essenze ed erbe officinali dal giardino in largo Posta

mantenere alto il livello di indecenza del giardino. Tante volte il *Trentino* come tanti altri roveretani hanno fatto sentire la loro voce affinché quello spazio fosse sistemato. E a furia di dai e dai il Comune si è deciso a mettere mano a quell'area «mediante la sostituzione parziale del manto erboso e la generale pulizia di piante poco consone ad un contesto urbano. L'amministrazione garantisce - conclude una nota dell'amministrazione - poi una frequenza quotidiana per mantenere in condizioni ottimali lo spazio».